Venerdì 15 Maggio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 115.

In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno, anno Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Un telegramma fazioso.

Da Roma, nella sera del 13 maggio, il telegrafo recava la notizia essersi colà riuniti delegati della *Federazione Cavour*, ed avere deliberato di indirizzarsi alle Associazioni aderenti delle provincie, affinchè queste, chiamando a raccolta *forze liberali monarchiche*, abbiano a riorganizzare il *Partito moderato*.

Così suona il telegramma, e perciò lo abbiam chiamato *telegramma fazioso*. Difatti l'iniziativa della Federazione è diretta non solo ad accrescere il numero de' proseliti, bensì a concretare proposte senza attendere che i Partiti siensi dapprima ben delineati nell'aula di Montecitorio.

Sembra, dunque, che a Roma la *Federazione Cavour* voglia farsi centro di agitazione in *senso moderato*, bramosi i Capi di essa perchè al Governo hanno ora in maggioranza i loro amici. Ma noi riteniamo essere siffatta iniziativa troppo estemporanea, e che per l'applicabilità di essa sarà necessario attendere che nella Camera si facciano le cose più chiare, cioè che avvenga, se può avvenire, una demarcazione di Parti politiche secondo *programmi nuovi*, dacchè le Parti politiche le loro vecchie idee, attraverso i tempi, subirono cotal metamorfosi che più in piazza non ispirerebbero l'antica fiducia.

Il *telegramma fazioso* e la *Federazione romana* non ci inducono oggi a parlare, perchè esista in noi il dubbio che eziandio la Provincia del Friuli abbia a sentire certa velleità di *agitarsi fuori di tempo*. In Friuli non esistono, da anni, Associazioni politiche; quindi i *moderati* di qui, cioè que' cittadini che per tradizione si considerano tali, non esistendo uniti in Associazione funzionante, non inviarono delegati a Roma, e forse niente sanno della nuova *Federazione* che amò intitolarsi dal primo Ministro del Gran Re, e con lui inauguratore della libertà ed unità d'Italia. Ma quand'anche, come privati cittadini, si disponessero ad aderire, ci permettano di osservare, come nelle presenti condizioni paesane assai scarsa sarebbe la probabilità di rianimar tra noi lo spirito partigiano. E se lo si volesse riaccendere artificialmente, cioè per impulsi indiscreti affinchè servisse alla ambizione di pochi uomini, niun frutto sarebbesi a sperare nello scopo più largo ed onesto, ch' essere dovrebbe il bene comune.

Sul Ministero presente ancora aspettasi quel giudizio sincero, che lo rassodi davanti il Parlamento; giudizio dipendente dai fatti, che provino buone le sue idee ed attuabile il suo programma.

Benchè nella Camera sembri che ora si dispongano a costituire una Maggioranza sicura, ed una Opposizione ferma e decisa, ancora manca troppo per vederle funzionare regolarmente. Quindi, se tanta indecisione c'è in alto, nel Paese non possono oggi esistere impulsi serii determinanti per esso la convenienza di schierarsi in due campi.

Questa prova, se badiamo a' Giornali, la si tenta adesso con pertinacia faziosa a Venezia, per le insistenze di pochi e ben cogniti ambiziosi, i quali, anche a pretesto d'interessi amministrativi municipali, a' modo di congiurati s'industriano per accrescere il numero de' proseliti. Ma se a Venezia ciò è possibile, in seguito a vecchi e recenti ripicchi, in Friuli ogni conato simile sarebbe vano, poichè tra noi, cioè tra i maggiorenti del paese, non v'hanno torti da riparare, nè personali vendette da compiere. Anzi, da ultimo, i nostri maggiorenti sembravano persuasi che, nè in fatto di politica, nè in fatto di amministrazione, i dissensi tra loro fossero gravi, o che dissensi esistessero nemmanco. Quindi oggi non oserebbero per fermo contraddirsi, ed innalzare la bandiera di supposte discordie.

Che se ciò *artificialmente* potesse avvenire, non è nemmanco a dubitare come pur i Liberali in Friuli sarebbero tentati a raggrupparsi, discostandosi dagli ostentatori di *moderatismo puro e settario*.

Or così stando le cose, e sino a che non sia meglio chiarita la situazione del Governo e della Camera elettiva, noi non desideriamo codesto risvegliarsi della Partigianeria. E pensiamo, che a renderla utile ed efficace per la vita pubblica, convenga aspettare che meglio si veggano i colori delle due bandiere e sieno elaborati due programmi costituzionali di politica, per servire quale indirizzo al Governo ed al Paese.

G.

Pietroburgo, 14. Notizie ufficiali annunziano che lo stato dello Czarevitch è perfettamente soddisfacente. Il Mikado, i principi e gli alti funzionari lo visitarono, e lo accompagneranno a Kobe ove si imbarcherà.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 14. — Pres. BIANCHERI

Riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Chiaia è favorevole al rinnovamento della triplice alleanza, perchè è convinto che essa, rinvigorita dalle assicurazioni date dall'Inghilterra, non ha altro scopo che quello di garantire la pace d'Europa; e perchè è convinto altresì che la pace senza di essa facilmente verrebbe turbata. Isolata, l'Italia dovrebbe raddoppiare i propri armamenti, per non restare alla discrezione della potenza vincitrice in caso di un conflitto cui ci tenessimo estranei. Noi dobbiamo volere come disse l'on. Di Rudinì il 18 dicembre 1886: la patria virile, grande, gloriosa.

Siacca svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerando che il governo del Re tratterà la conclusione dei trattati di commercio che, favorendo le relazioni internazionali commerciali, rechino sviluppo e vantaggio alla produzione nazionale; passa alla discussione degli articoli.»

Quartieri, dopo aver rilevato la stretta legalità con cui il governo italiano ha proceduto nella vertenza cogli Stati Uniti e la moderazione delle sue domande, invita il governo a considerare, dopo il verdetto del grande giurì di Nuova Orleans che legittima l'opera dei linciatori, se non sia più dignitoso rinunziare ad ogni diritto e lasciare tutta la responsabilità dei linciaggi a chi li commette e a chi li tollera.

Cavalletto non approva le economie che porteranno alla riduzione delle scuole italiane all'estero; economie come queste, sono pericolosissime. Le scuole coloniali e specialmente quelle d'Oriente sono un potente mezzo per tenere alto il nome italiano ed estendere con la nostra lingua la nostra influenza. Confuta coloro che vorrebbero l'Italia fuori della triplice alleanza; dice che il distacco dalla triplice per accattivarsi le simpatie della Francia sarebbe un grave e fatale errore. L'alleanza è sicurezza di pace, e noi abbiamo appunto bisogno di pace. Una guerra sarebbe disastrosa.

Domanda spiegazioni sulle complicazioni che si presentano nell'impero turco, sia in Armenia che nella penisola balcanica; ed invita il governo ad unirsi all'Inghilterra e cooperare con altre nazioni onde risolvere le questioni secondo le esigenze della civiltà. Con ciò l'Italia si premunirà anche contro l'estendersi della Russia verso l'Adriatico. Agendo con la massima prudenza è moderazione e con dignità e fortezza, confida che l'Italia saprà raggiungere i suoi alti destini.

Giovagnoli confuta Marazzi: dimostra che le forze militari della triplice non sono inferiori a quelle di Francia e Russia; la condizione quindi rispettiva dell'Italia rimane la stessa che nel 1882, sia militarmente, sia politicamente. Preferisce la fedele e ferma amicizia della Germania ad un'alleanza con la Francia *(interruzioni all'estrema sinistra)*.

La nostra vicina mostrasi ostile in ogni occasione allo svolgersi della prosperità d'Italia, forse per ragione di contrasto d'interessi *(esclamazioni, rumori)*. In questi giorni stessi, sebbene sia cambiato il governo che dicevasi ostile alla Francia, non ostante tutte le iniziative prese per un riavvicinamento, si vede quali siano i sentimenti della Francia a nostro riguardo! Non consente neppure nel concetto d'una neutralità armata che sarebbe più costosa e meno sicura che qualunque alleanza *(nuove interruzioni, all'estrema sinistra)*. Alla neutralità disarmata non potrebbe pensare che chi volesse il suicidio della patria. E dunque, date le condizioni presenti, indispensabile ed utile l'alleanza colla Germania; la triplice alleanza, soggiunge, ci è imposta da una necessità fatale.

Una voce dall'estrema sinistra: no, no!

Giovagnoli con forza: sì, ci è imposta, però senza rinunciare ai diritti nazionali, *(risa ironiche all'estrema sinistra)*. Confida che l'Italia vorrà continuare ad ispirarsi ad alti ideali, quelli che fanno amare e stimare da tutti che in Europa amano la civiltà e la libertà.

Di Rudinì, fra l'attenzione della Camera, protesta contro l'accusa che tra il nostro personale diplomatico vi sia chi rappresenti l'Italia poco italianamente.

Il nostro corpo diplomatico rappresenta degnamente il nostro paese e rende ad esso reali servigi *(bene)*.

Osserva a Marazzi che nel suo discorso egli espose dei concetti politici che si potrebbero dire materialisti. Fece consistere tutto in una rivista di cifre; l'oratore respinge questa maniera di vedere perchè la condotta delle Nazioni si inspira anche ai grandi ideali; senza di essi, il piccolo Piemonte non sarebbe divenuto il Regno d'Italia. *(Bene!)* La triplice alleanza ha per iscopo di mantenere l'equilibrio europeo e la pace; del resto non bisogna troppo spesso discutere la politica estera di un gran paese. *(Bene)*. Un sistema di alleanze non si fa e non si rinnova a capriccio e da un momento all'altro; e bisogna che una grande Nazione si mantenga ferma in una linea costante, perchè possa raccogliere i frutti della propria politica.

L'on. Quartieri ha toccato i fatti dolorosi di Nuova Orleans. Non bisogna dare ad essi un'importanza esagerata, non bisogna far diventare una questione di dignità nazionale, una quistione che è di indole essenzialmente giuridica. Il ritiro del nostro ministro fu una protesta contro l'operato del Governo federale che si dichiarò irresponsabile dei fatti di Nuova Orleans. Ora la questione pare che entri in nuova fase: un procedimento giudiziario fu iniziato contro gli autori di quelle uccisioni, ma finora non può dire quanta serietà questo procedimento abbia potuto avere. Ad ogni modo, questo è certo: che nella questione la pubblica opinione di tutta Europa ci è stata favorevole. Quanto al richiamo del console Corte esso fu determinato da due ragioni: la prima è che il Governo desidera d'essere maggiormente informato dello svolgimento della questione; la seconda è che teme che alcune pubblicazioni che dal Corte si sono fatte o lasciate fare, possano essere inopportune.

L'on. Sciacca ha presentato un ordine del giorno relativo ai trattati di commercio: io, dice l'on. Di Rudinì, sono liberista antico e convinto, e se ho dovuto in seguito allontanarmi dall'applicazione rigida di parte di questi principi è perchè ho dovuto piegare in parte, e per necessità delle cose, al vento protezionista che fortissimo soffia per tutta la Europa. Ad ogni modo, rimango fermo nella politica dei trattati di commercio che rappresenta una transazione fra le due correnti. Il governo farà di tutto per concludere questi trattati colle potenze vicine nell'interesse dell'economia nazionale.

L'on. presidente del Consiglio dichiara che non tratterà per ora la questione delle scuole all'estero; ad ogni modo dice questo solo: che divide i sentimenti patriottici e nobili dell'on. Pugliese, ed è stato dolente di aver dovuto ridurre gli stanziamenti per le scuole; però la necessità suprema di pareggiare il bilancio si è imposta e non può spendere quelle poche centinaia di migliaia di lire che ha segnato in meno nel bilancio, se la Camera non gli dà l'equivalente o con nuove economie o con nuove imposte *(bene, bravo, approvazioni)*.

Prinetti protesta contro le parole dell'on. Giovagnoli, il quale ha detto che la storia dimostra che l'alleanza francese è stata sempre funesta all'Italia *(rumori, interruzioni)*.

Voci: Oh! oh!

Giovagnoli. Ed io controprotesto contro di lei, come italiano e come uomo politico *(agitazione, rumori, commenti)*.

Prinetti prosegue dicendo: Si possono discutere gli effetti della triplice alleanza; ma io non posso nè devo dimenticare la gloriosa campagna del 1859, le giornate di Magenta e di Solferino che hanno contribuito all'unità ed all'indipendenza della patria.

Non sa comprendere le ragioni della triplice: si è parlato qui di piccole e di alte politiche; egli una sola politica comprende, quella che ha per scopo la tutela e la difesa dei veri interessi del paese: così è la politica dell'Inghilterra che è alta e civile perchè alti e civili sono i principii che la ispirano.

Giovagnoli, che continua ad essere agitatissimo, lo interrompe di nuovo.

Prinetti con forza, gli dice: non mi interrompa, mi ascolti; io la ho pure ascoltato nè dico di essermi divertito *(grandi risate e grida di bravo)*.

Giovagnoli, fra l'agitazione grandissima della Camera ed alzando straordinariamente la voce esclama, rivolto a Prinetti: Ah! gli alti ideali? Ricordate i fucili che uccisero Mameli e Luciano Manara ed i chassepots che fecero prodigi a Mentana. *(Esclamazioni, grandi rumori.)*

Poi non si riesce più ad udir nulla di ciò che dice, perchè la Camera è a-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 44

A. DE LAVERGNE.

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

—

Com'erale apparso dispiacente al suo rifiuto di accettare ciò che altre avrebbero ardentemente sollecitato, di pigliar posto cioè nella sua carrozza! Non si poteva temere che il dolore, il disinganno, tosto o tardi trascinassero il disgraziato artista a qualche funesta risoluzione? Oh, ella sentiva già che ciò sarebbe per lei fonte perenne di rimorso. E poi, come pensava la cugina Sofia, non era infatti grave indelicatezza da parte sua l'approfittare dell'amore inspirato a Raolo per distruggere ogni speranza avvenire di questo povero giovane, quando per lo contrario dipendeva da lei il mostrarsi generosa verso di lui assicurandogli migliore fortuna? Certo s'imporrebbe per tal modo un crudele sacrificio; ma non è forse in questo mondo missione sublime della donna il sacrificarsi; fanciulla, per l'uomo che ama; e madre, pe' suoi bambini? Non è questa loro sorte tradizionale, inevitabile?

Mancò poco che Eugenia, entusiasmandosi per questa idea della quale non vedeva in quel momento che il lato grande e generoso, non lasciasse repentinamente il letto per scrivere nel silenzio della notte a Raolo una di quelle lettere che si tracciano con tutte le lagrime del cuore e pur così presto si sconfessano.

Alla fine, poco a poco, la sua agitazione si calmò. Eugenia addormentossi, ma per tutto il resto della notte sogni terribili le colpirono la fantasia sovreccitata dalle angoscie di quei momenti. Vedeva Raolo a' suoi piedi, morente di freddo e di fame, domandandole conto delle sue sofferenze; mentre Franz le passava dinnanzi trascinato in magnifico equipaggio e le gridava: «Sei tu che lo volesti!» E si traeva di tasca una pistola facendosi saltar le cervella.

Fu con ineffabile sollievo che si svegliò di soprassalto, libera finalmente dal terribile incubo ch'era forse un monito del cielo.

Franz si presentò nella giornata e sebbene, per una combinazione di certo calcolata, si trovasse solo colla ragazza, si mostrò per lei pieno di rispettosa simpatia, ma senza in veruna maniera inquietarla con dichiarazioni sentimentali ch'ella del resto non pareva in quel punto affatto disposta a condividere. Per tale delicatezza Eugenia si sentì presa segretamente da viva gratitudine, che cercò del suo meglio esprimere a mezzo di sguardi e di parole.

Per scongiurare le pericolose emozioni di simile colloquio, Franz si propose di cantar con lei e la fanciulla naturalmente se ne mostrò lusingata. Da quel punto, la soggezione, la freddezza, il riserbo scomparvero per dar luogo ad amabile famigliarità. Franz, più a suo posto, fu meno goffo ed Eugenia, libera d'una cura pungente, affabilissima.

Tutti i giorni l'artista veniva a passare una o due ore in casa del passamanaio, prodigando i tesori del suo meraviglioso talento per cattivarsi sempre meglio le simpatie degli ospiti di quella casa più che borghese.

S'era a questo punto, quando giunse la lettera di Raolo. Sappiamo che il giovane si diceva inquieto pel lungo silenzio che si serbava con lui e si rivolgeva alla cugina Sofia per conoscerne il motivo. C'era poi in quella lettera un biglietto particolare da consegnarsi a mani stesse di Eugenia.

Questa si credette in dovere di chieder consiglio alla cugina.

— Cosa debbo rispondere? le disse. — Dobbiamo far conoscere a Raolo quanto è avvenuto? Ma scrivendogli che si tratta per me d'un matrimonio, gli recherò ben grave dolore. D'altra parte, se gli faccio mistero delle condizioni in cui mi trovo, sarà certo in diritto di accusarmi.

— Al tuo posto io non risponderei, fece la cugina Sofia, donna molto prudente ed esperta. — E' il mezzo più sicuro di nulla compromettere. E poi tu e tua madre siete in procinto di recarvi da quelle parti e si tratterebbe d'un ritardo insignificante.

— Forse hai ragione, continuò Eugenia. — E pure immagino quanto sarà egli inquieto non ricevendo mie notizie. Ah, sono ben disgraziata!

Tante perplessità, tanti affanni avrebbero avuto ragione d'essere se l'amore d'Eugenia fosse stato altrettanto vivo e profondo che quello di Raolo? Forza è dunque ammettere come sia impossibile, in relazioni di tal natura, trovare due cuori che battano all'unissono e come in simili circostanze vi sia quasi sempre il tiranno e la vittima. Le donne si studiarono di accreditare l'opinione che quest'ultima parte, la parte più interessante, sia costantemente riservata a loro. Certo, il loro organismo fisico e morale, disposato alla costituzione stessa della nostra società, dà loro spesse volte ragione; però non è men vero che in molti casi le parti fatalmente s'invertono e mentre l'uomo spreca tutte le facoltà e le forze del suo cuore, la donna si addimostra sotto questo riguardo più massaia ed avara.

Notisi d'altra parte come le leggi che reggono il morale si accostino quasi in ogni loro punto a quelle che governano il mondo fisico. L'azione genera la reazione. Ora, Eugenia, disposta a ribellarsi contro ogni violenza che per avventura le si fosse usata affine di costringerla a sposar Franz, vedeva per lo contrario che nessuno in casa sua, nè sua madre — questo Machiavelli in gonnella — nè Franz stesso le tenean parola d'un progetto cui e l'uno e l'altra parea avessero rinunziato. Forse anco nel segreto del cuore ne provava rabbia e dispetto, tanto le donne sono in ogni caso portate alla contraddizione!

Le cose erano a questo punto. Stavano le parti in causa per separarsi senza aver nulla concluso, Eugenia sulle mosse per ritornare colla madre sua a riprendere la gestione dell'ufficio postale nel piccolo villaggio del Delfinato, Franz per andarsene col Mirandol a Torino e Milano donde poi raggiungere la capitale dell'impero austriaco.

Durante la mattina del giorno fissato per la quadruplice partenza, l'artista presentossi come il solito in casa Brossier, ma questa volta per congedarsi definitivamente.

Eugenia era sola.

— Vengo, diss'egli con voce tremante dall'emozione, vengo a dirvi addio per lungo tempo, forse per sempre...

— Prima di partire, fece Eugenia, non mi canterete ancora una volta l'arietta italiana che ci cantaste ieri e il cui ritornello svolazzava sulle mie labbra mentre stavo per pigliar sonno?

Addio, Teresa,
Al mio ritorno
Ti rivedrò!...

— Volentieri, rispose l'artista, se vi compiacerete di accompagnarmi al piano.

(Continua).

gitata più che mai, ed alcuni parteggiano per l'uno ed altri per l'altro, sicchè le grida di bravo! basta!, salgono con rumore assordante.

I deputati si raccolgono in cappanelli e discutono animatamente. Alcuni dell'estrema sinistra circondano Giovagnoli e parlano tutti insieme ad alta voce.

L'agitazione continua lungamente malgrado le scampanellate e gli ammonimenti del presidente.

Fra i rumori il presidente annunzia che il rendiconto generale consuntivo è approvato con 181 voti contro 34.

Cucchi Luigi interpella il ministro degli esteri sui rapporti intervenuti fra il corpo della grande giuria di Nuova Orleans e il console italiano colà residente, e sulle cause che determinarono la partenza del console stesso da quella città.

Di Rudinì risponde a Cucchi riferendosi alle sue dichiarazioni in risposta all'interrogazione di Quartieri. L'incidente del console e della grande giuria lo ha appreso dai giornali. Se è vero, basterebbe di per sè solo a dimostrare a necessità del richiamo.

DA MILANO.

(*Nostra Corrispondenza*).

Milano, 13 maggio.

Un voto d'importanza politica non trascurabile pe l'ambiente milanese venne dato jersera alla *Unione Democratica-Sociale* ricca di ben oltre mille soci di tutte le gradazioni politiche, passanti dal radicale all'anarchico. Degli anarchici v'erano 50 e jersera il Comitato propose di non accettarne più.

Da ciò un forte dibattito. I 28 anarchici presenti si astennero dal voto e l'ordine del giorno del Comitato passò con 10 voti di maggioranza su circa 200 votanti. Il voto è in relazione degli ultimi avvenimenti di Roma ed altrove.

— L'esposizione internazionale dei giuocatoli continua ad essere una forte attrattiva. S'inaugurarono ora le fontane luminose consistenti in grandi getti sui quali dal disotto vengono projettati dei grandi fasci di luce multicolori. Si calcola che le visite quotidiane sommino a 6000 persone. Per sabato è atteso da Roma il Re e gli si preparano accoglienze speciali da parte dei bambini e delle bambine. È attesa anche la Regina.

Notevole poi è la venuta di illustrazioni didattiche anche dall'estero per studiare i risultati dell'esposizione, la quale specialmente sotto tale aspetto è realmente di primo ordine.

Parlai col comm. Ravà, ispettore centrale per le scuole infantili al Ministero della Pubblica Istruzione, ed egli disse che nulla di più soddisfacente poteva attendersi. Qualcuno della Commissione inviata nella Svezia tempo fa per apprendervi nuovi sistemi didattici, disse che l'esposizione dimostra come l'Italia avrebbe potuto farne senza.

Farine adulterate a Ravenna.

Il medico municipale di Ravenna, D.r Tassinari, in seguito a frequenti casi di gastrite, ebbe sospetto che le farine adoperate per fare il pane fossero adulterate.

Informato il delegato di P. S. operò una perquisizione nel molino Baroni, dove fu trovata rilevante quantità di partite di farina mista a barite (ossido costituito da 100 parti di bario e 11.73 di ossigeno. E' solido, poroso, bianco grigiastro, caustico, inodoro, nocivo alla salute).

Altre perquisizioni furono fatte negli spacci di farine a Ravenna e Russi e nei grandi forni e dappertutto vennero trovate farine adulterate. Si procede ad una rigorosa inchiesta.

Secondo la sentenza della Corte di Cassazione anche questo fatto cade sotto il titolo di frode al commercio, punibile per l'articolo 242 del Cod. pen. colla reclusione da un mese a cinque anni e colla multa da 1000 a 5000 lire.

A quali patti l'Italia

riannoderebbe le relazioni con Menelik.

Poichè era corsa voce che un agente di Menelik sarebbe incaricato di pagare un acconto sul prestito della Banca Nazionale, e rannodare le relazioni con l'Italia, ufficiosamente si annuncia che il Governo italiano desidera benissimo ripristinare i rapporti con Menelik, ma a patto che mantenga tutti i suoi impegni, tanto quelli derivati dalla convenzione per il prestito, quanto quelli derivanti dal trattato di Uccialli.

La popolazione di Trieste.

Il censimento ultimo di Trieste diede questi risultati (al 31 dicembre 1890) abitanti 155.471 — dei quali italiani 119.561 (76 0|0), sloveni 26.639 (16 0|0) tedeschi 7590 (4 0|0) d'altre nazionalità 1681. Al 31 dicembre 1880 gli italiani erano 108.912; gli sloveni 26.193; i tedeschi 5654; di altre nazionalità 981. L'aumento più forte lo si ebbe quindi negli italiani.

Elezione politica.

Aquila, 14. Venne proclamato eletto Ceuti con voti 4994; Colaianni ebbe voti 4501.

Cronaca Provinciale.

Cose di Latisana

Incendio — Carta mappale del distretto — Bachi — Echi d'un ferimento — Lagnanze generali.

Latisana, 13 maggio.

Piccolo danno, relativamente, apportò jeri l'incendio sviluppatosi verso le cinque pomeridiane in una tettoja ad uso rimessa e fienile, di proprietà del medico dott. Alberto Marianini. Egli si trovava in quel mentre fuori di Latisana, in condotta. Piccolo danno — ottocento lire circa, — ma l'incendio poteva riuscir disastroso, se non prontamente ed efficacemente combattuto; perchè la tettoia trovasi a ridosso del fabbricato del signor Bearzi Ferdinando, negoziante in ispiriti, nella via principale del nostro capoluogo, dove le case fitte fitte si susseguono, come in una città d'importanza.

Furono i nostri artieri che solleciti accorsero e lavorarono con tutta lor possa; ed un elogio perciò si meritano. Come pure va elogiato il signor Angelino Fabris, che mandò la sua pompa, la quale servì mirabilmente; e i brigadieri dei reali Carabinieri con sede a Latisana e San Michiele, i quali pure si distinsero.

Il dottor Marianini (assicurato colla Compagnia *Adriatica*) ebbe il gentile pensiero di tutti ringraziare i volonterosi accorsi a combattere il vorace elemento; e lo fece mediante una circolare a stampa.

— Si trovano qui gli ufficiali topografici mappatori per rilevare la carta topografico — mappale del distretto nonchè del Comune di San Michiele, fino al mare. La residenza è Latisana. Essi fra un mese recherannosi a Tolmezzo, pei rilievi di tutta la carta. Lavorano per la grande carta topografica d'Italia.

— Il tempo sinora è favorevole per la bachicoltura, e i piccoli bachi procedono bene. Sarebbe pur tempo che i malanni cessassero e si avesse qualche annata buona!... Intanto confortiamoci colla speranza.

— A proposito del fatto quivi accaduto giorni sono — e cioè del conte di C. il quale percosse un ex suo agente sulla pubblica strada — vi posso dire che il ferito migliorò notevolmente, e ritiensi che fra poco lascierà l'Ospitale. Il bastone adoperato dal conte non era già un cosidetto *rompi-capo* come fu creduto sulle prime; sì bene un semplice bastone da passeggio. Fu qui la commissione giudiziaria pei rilievi del caso; e si cercò ogni mezzo per ottenere la libertà provvisoria del giovane conte arrestato: ma ogni pratica fu inutile. Lasciamo pertanto che la giustizia abbia suo corso regolare, e più non discorriamo dell'increscioso argomento.

— Grandi e generali lagnanze desta l'applicazione della tassa di famiglia. In generale, trovasi che venne poco equamente distribuita. Vi sono famiglie che ritengonsi troppo aggravate. La è una storia che si ripete ogniqualvolta applicansi nuove tasse; ma in questa circostanza i lagni son troppo generali perchè non si deva ritenere che almeno in parte sien giusti.

— Un altro argomento di lagnanze generale è la pessima fognatura. C'è in Municipio un progetto, ch'era davvero un gioiello nel genere, dell'ingegnere Tommasini. Signori no: questo non si adottò per non volere spender quel che costava; e si fece un lavoro che non va. Le chiaviche mandano un fetore insopportabile, nei giorni di scirocco: e quando si vorrà togliere il grave inconveniente, che sarà sempre ora, si dovranno spendere delle migliaia di lire di più, perchè il lavoro fatto è tutto da rifarsi.

Un piccolo incidente di confine.

Cividale, 14 maggio.

Vi comunico un piccolo incidente di confine — non politico, intendiamoci, nè militare: un incidentuccio minuscolo, che non avrebbe dovuto accadere, che non doveva accadere.

Certo Paussa Giovanni di Collobrida — che è subito di là del confine, in quel di Dolegna — mandò un suo figlio d'anni otto al pascolo con due mucche ed una giovenca. Il bestiame, dopo avere pascolato, andò a bere nel torrentello Judri che segna il confine fra i due stati. Or accadde che la giovenca attraversò il torrente: e malgrado il ragazzo ed una donna la incitassero a tornare indietro, ella, saltellando, uscì dall'acqua sul territorio del regno nostro e vi s'inoltrò pochi metri. Il ragazzo e la donna dietrole, per rimandarla di là del confine.

V'era una guardia doganale, lì presso, la quale pur aveva veduto il fatterello. Non si sa da quale impulso vinta, quella guardia volle trattenere la giovenca. Il ragazzo protestava e piangeva: al che la guardia avrebbe proferito minaccie, dicendo che ritornasse al suo paese. E sparò anche un colpo all'aria, per chiamare altre guardie, coll'aiuto delle quali procedette al sequestro della bestia.

Dissi *non si sa da quale impulso* fu vinta la guardia, perchè di simili fatti ne accaddero a centinaia — si può dire a migliaia. Di frequente accade infatti, che buoi e cavalli e pecore, pascolando, oltrepassino il confine, da una parte e dall'altra: quelli *di qua* vanno *di là*, quei *di là* vengono *di qua*; e ci vorrebbe altro se tutti dovessero dalle guardie doganali essere sequestrati. Nè alcuna legge o regolamento — a mio parere — può un tanto prescrivere; perchè manca l'intenzione del dolo o della frode. E nessun agente finora lo aveva fatto, nemmeno; per cui giova ritenere che la guardia stavolta sia stata troppo zelante, senza calcolare le conseguenze che l'azione sua potrebbe produrre. Non intendo già complicazioni politiche — l'incidente non ha una tale portata; ma rappresaglie da parte delle popolazioni confinarie soggette all'Austria, e anche delle guardie di finanza austriaca.

Al fatto che vi narro si trovavano presenti quattro testimoni, i quali possono attestare della fortuità dell'accidente; come pure affermare, essi e tutti che lo conoscono, del galantominismo del Paussa Giovanni di Stefano, ch'è il padre del pastore.

La vita nei paesi di confine è già troppo aspra perchè si cerchi d'inasprirla d'avvantaggio.

Voglio sperare che l'autorità principale di Dogana, che risiede a Udine, riconoscerà la guardia aver avuto torto, restituirà la sequestrata giovenca e diramerà istruzioni perchè simili spiacevoli incidenti più non si ripetano.

Bachicoltura.

Codroipo, 14 maggio.

Favoriti dal bel tempo e dal caldo, i bachi camminano frettolosi verso la loro meta.

Le nascite e il primo stadio non hanno dato motivo a nessuna lagnanza, il che ci lusinga a sperar bene.

Avremo foglia in soverchia abbondanza principalmente perchè i gelsi ebbero l'anno scorso una vegetazione prodigiosa, ed anche perchè la perplessità dei bachicultori nel far schiudere le sementi lè ha permesso di fare notevoli progressi.

Feste a Gradisca.

Domenica a Gradisca grande Concerto vocale e istrumentale. V'è una gita speciale da Trieste, da dove si recherà a Gradisca anche il *Coro cittadino di Trieste*. Ricevimento, alle 6, alla stazione di Gradisca-Sdraussina. Il coro triestino canterà l'inno sociale *Trieste gran patria*. Programma musicale variato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 14 Maggio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	15 Maggio Ore 8.
Ter.	22.	26 2	21.	17.	28 2	15 5	13.	15. 4
Bar	749.2	748.	747.	747.2	—	—	—	746
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 14-15: 11.7

Tempo vario — pioggia ad intervallo

Bollettino astronomico

15 Maggio 1891

Sole { leva ore di Roma 4 26 2; Passa al meridiano 11 53 0 0; Tramonta » » 7 20 0; Fenomeni importanti.

Luna { leva ore 10. 37 a.; tramonta ore 1. 16. »; età giorni 7.2; Fase: Primo quarto.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 18.° 51', 33."9

Amministrazione comunale.

Nella seduta di jeri della nostra Giunta Municipale i *portafogli amministrativi* vennero così assegnati;

Valentinis avv. Federico, preposto all'igiene, ai legati, alle grazie dotali, ed incaricato di rappresentare il Comune nell'Istituto Tecnico;

avv. Measso Antonio, finanze;

conte A. Di Trento, Istituto Uccellis, Scuola Normale femminile e Spettacoli;

prof. Piero Bonini, istruzione;

Girardini avv. Giuseppe, Stato civile, anagrafi, polizia urbana e rurale;

Caratti avv. Umberto, lavori pubblici;

Antonini avv. Gio. Batta, scuola di musica;

Marcovich Giovanni, servizio estinzione incendi.

Il comm. Giacosa a Udine.

Siamo lieti di confermare la notizia, certo gradita a quanti amano l'arte, della prossima venuta di Giuseppe Giacosa ad Udine. Il Comm. Giacosa leggerà il suo nuovo dramma *La Signora di Challant* lunedì sera al Teatro Sociale.

I posti distinti si venderanno da domani al camerino del Teatro Sociale dalle 12 ant. alle 3 pom.

Canzonetta sequestrata.

Ieri l'autorità di P. S. procedette al sequestro di una canzonetta che stava esposta nella vetrina di uno spaccio Tabacchi in via Mercatovecchio. Rileviamo la cosa per lodare il provvedimento dell'autorità, sperando che possa giovare l'esempio.

I nostri Deputati.

L'on. Marchiori fu nominato relatore del progetto di legge per i sussidi per la costruzione e mantenimento delle strade comunali.

Sull'articolo del bilancio degli esteri relativo alla riduzione della spesa per le scuole italiane all'estero si inscrissero per parlar contro, dei nostri deputati, gli onorevoli Solimbergo, Cavalletto e Marinelli.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del giorno 14 maggio 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Palmanova relativa all'annuo assegno dell'Ufficiale sanitario.

Idem di Maniago riguardante la cessione dei dazi addizionali e speciali all'Appaltatore del dazio governativo.

Idem di Arta relativa all'accettazione di un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione dell'acquedotto.

Idem di S. Odorico concernente la cessione di un terreno ad un privato.

Idem di S. Giorgio della Richinvelda concernente la vendita di ritagli stradali.

Idem di Palmanova relativa alla affittanza per un novennio di terreno per l'ampliamento del mercato bovino.

Idem di Moruzzo relativa alla vendita di terreno ad un privato.

Idem di Rigolato relativa alla concessione di piante a privati

Idem di Resia relativa alla concessione di combustibile ai frazionisti di Oseacco.

Idem di Buttrio riguardante assunzione di mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di S. Maria la Longa portante modificazioni al regolamento delle guardie campestri.

Idem di Varmo riguardante gratificazione al postino comunale.

Idem di S. Vito di Fagagna relativa alla contrazione di un mutuo di lire 10000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Reana riguardante cession di terreno ad un privato.

Idem di Frisanco relativa alla contrazione di un mutuo di L. 15000 colla Cassa di Risparmio di Verona per spese di viabilità obbligatoria.

Idem di Sesto al Reghena concernente l'assegno annuo dell'Ufficiale sanitario.

Idem di Gonars concernente aumento di stipendio al medico condotto.

Approvò il regolamento del Comune di Codroipo per la tassa sui cani.

Emise alcune decisioni in materia elettorale.

Rinviò al Comune di Pradamano, per schiarimenti, gli atti inerenti ad un ricorso contro la tassa famiglia.

Deliberò sia sottoposto alle deliberazioni del Consiglio comunale di Attimis il ricorso avanzato da un comunista contro la tassa famiglia.

Accolse il ricorso di un comunista di Treppo Carnico pel rilascio del certificato di miserabilità.

Respinse due ricorsi contro l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni di Palmanova e Ronchis.

Autorizzò l'emissione di mandati di ufficio a carico dei Comuni di Attimis, S. Pietro al Natisone, Savogna e Tarcetta per pagamento spese giudiziarie antecipate dal Comune di Udine.

Idem a carico dei Comuni di Tolmezzo, Venzone, Frisanco, S. Vito al Tagl., Brugnera e Cordenons per pagamento di spedalità estere.

In Tribunale.

Ieri ed oggi si discute in Tribunale un processo interessante, contro certo Di Bernardo di Venzone, imputato di minaccie. Egli avrebbe sparato un colpo d'arme da fuoco contro tal Copetti. Il P. M., dott. Randi, propose sei mesi e 15 giorni di condanna, la multa di lire cinquanta ed un anno di sorveglianza.

Un incidente assai grave accadde nell'udienza di jeri e non è ancora risolto: il P. M. domandò l'arresto dei testimoni Bellina, facente funzioni di Sindaco a Venzone, Bacinar segretario comunale e Copetti perchè li arguisce falsi. Il difensore avv. Bertaccioli si oppose; e in via subordinata domandò che venisse dichiarato l'arresto anche del brigadiere dei carabinieri.

Il Tribunale si riservò di pronunciarsi in riguardo ai primi tre dopo le discussioni; riguardo al brigadiere, non accolse la domanda subordinata della difesa.

Oggi, come risulta qui sopra, parlò il P. M. e mantenne la domanda di arresto. Gli seguì l'avvocato Bertaccioli; ma non possiamo riferir nulla della sua arringa stante l'ora tarda.

La circostanza sulla quale volgerebbe la testimonianza contestata è questa: nel domani del fatto, nelle sale del municipio di Venzone, si sarebbe cercato, fra il Copetti e il dott. Bernardo, coll'intromissione del Bellina e del Bacinar, di accomodare la cosa. Tale circostanza è riferita dal teste Cantoni — ch'è la base dell'accusa; un pregiudicato che subì più condanne, come risultò all'udienza, e dalla teste Bellina, donna di poco buona fama, come fu detto pure all'udienza. I testi Bellina, Bacinar e Copetti negano tal circostanza, e la nega pure l'imputato.

Teatro Minerva.

Nella settimana prossima incomincierà un breve corso di rappresentazioni in questo teatro la drammatica compagnia Bellotti-Bon diretta da Florido Bertini. Essa è fra le più reputate d'Italia per omogeneità di elementi per affiatamento d'insieme e per scelutezza di repertorio.

Fra le sue individualità più spiccate notiamo la leggiadra e intelligente signora Ida Carloni-Talli, una artista vera, che fa delle parti tanto splendide creazioni; la seducentissima Ropolo Favi; la elegante Colonello, e la corretta dicitrice Raspantini. Fra gli uomini il comicissimo Florido Bertini artista di grande valore, uno dei migliori moderni caratteristi e Virgilio Talli che può considerarsi il primo brillante del teatro italiano dopo Claudio Leigheb; e Adolfo Colonello, l'attore corretto e valente, che gode ormai tanta meritata fama.

È un complesso sceltissimo insomma, che ci promette le migliori novità drammatiche. *Il treno di piacere*, commedia brillante di Hemmeginn Mortier e Saint-Albin; la *fine di Sodoma*, dramma di E. Sudermann, l'autore dell'*Onore: la grande marniera*, dramma di Ohnet, il fortunato scrittore del *Padrone delle ferriere*; *la Parigina* commedia di Becque; *Castore e Bolluce* di Ruberti; la *Trilogia di Dorina* di Gerolamo Rovetta, e *Brutta*, nuovissima del valente commedingrafo e pubblicista Avv. Cesare Chiusoli, l'autore di *Miss Bella*.

Domenica 17 maggio 1891, alle ore 8 1|2 p., la Società comica udinese *Pietro Zorutti* rappresenterà: *Il Chialchiul* applaudita commedia in 3 atti dell'Avv. G. E. Lazzarini.

Seguirà il monologo di A. S. Limena, declamato dal signor Aristide Caneva, *Chi mi presta un naso?*

Chinderà il trattenimento la brillantissima farsa: *La massarie di pre Pieri.*

Un terzo dell'introito netto sarà devoluto a beneficio della «Società Reduci dalle Patrie Battaglie».

Negli intermezzi suonerà la fanfara del 16.o Regg. Cavalleria Lucca, gentilmente concessa dall'Ill. Signor Comandante il Presidio di Udine.

PREZZI:

Ingresso alla Platea e Loggie	Cent.	50
Id. ragazzi e militari	»	30
Ingresso al Loggione	»	30
Palco	Lire	4.—
Poltroncina	»	1.—
Scanno	»	0.40

Palchi, poltroncine e scanni sono vendibili al Camerino del Teatro durante il giorno 17.

Le truppe al campo.

Dal 20 giugno al 15 luglio il 35 fanteria qui di presidio si troverà al campo di Montebelluna assieme al 36.o, al secondo battaglione del quinto bersaglieri, al primo squadrone del 16 cavalleria Lucca e due battarie dell'8.o artiglieria.

Dal primo al 30 luglio vi sarà campo di cavalleria a Pordenone cui parteciperanno la quarta e quinta brigata di cavalleria, e una brigata di artiglieria a cavallo.

Morte improvvisa d'un infante.

Jeri, nella sua culla, veniva rinvenuta cadavere la bambina Irene Bissattini, di giorni 50. Fu sopraluogo l'autorità giudiziaria col medico dott. Clodoveo D'Agostini per le constatazioni di Legge. Le cause della morte, affatto naturale, sono: asfissia per sospetta paralisi della glottide.

Municipio di Udine.

In seguito alla deliberazione 28 Febbraio 1891 del Consiglio Comunale colla quale vennero introdotte alcune modifiche al Regolamento del 1887 per la distribuzione d'acqua potabile ai privati, derivata dall'Acquedotto Comunale

si fa noto

che dal giorno 1.o Giugno p. v. avranno effetto le seguenti varianti alle nuove concessioni d'acqua:

I.o non si accorderanno ulteriori concessioni ad efflusso facoltativo non misurato per abbonamenti di famiglia di cui il N. 2 della Tariffa annessa al Regolamento del 1887;

II.o il corrispettivo da pagarsi una volta tanto dall'Abbonato per il lavoro di presa e di condotta dell'acqua dalla tubulatura stradale all'apparecchio misuratore sarà di L. 55.00 sino alla distanza di m. 15.00 Tale corrispettivo potrà anche pagarsi a norma dell'art. 14 del Regolamento rettificato come sopra, in 18 rate bimestrali di L. 3.30 l'una.

Udine, 9 maggio 1891.

Il Sindaco

El.o Morpurgo.

Ringraziamento.

I fratelli Antonio e Giuseppe Negri vivamente ringraziano tutti quei benevoli che nella loro sventura della perdita dell'amato loro *Luigi* si prestarono in qualche modo a confortarli ed a rendere l'ultimo saluto nel funerali.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 13 maggio 1891.

Sunto del verbale.

Presenti: Masciadri, presidente — Barduseo — Cossetti — Degani — Facini — Gonano — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Spezzotti — Volpe M.

Sensano l'assenza: Dal Torso — Faelli — Kechler — Micoli-Toscano — Orter — Tolini — Volpe A.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si fece istanza al Ministero per ottenere che, nell'applicazione del regolamento sulle caldaie a vapore, sia stabilito un trattamento speciale per le filande sistema Dubbini. Il Ministero accordò talune agevolezze, ma la presidenza insistette nel domandare:

a) che siano autorizzati i periti, scelti dalla R. Prefettura e dai Commissariati, ad esaminare i fuochisti delle filande Dubbini in presenza delle caldaie stesse e al momento delle prove e delle visite volute dalla legge di P. S.

b) che a coloro i quali avranno dato prova pratica di idoneità i periti possano rilasciare un certificato di terzo grado, speciale per la condotta di caldaie Dubbini.

2. Si reclamò al Ministero contro la Società esercente la rete adriatica, gli impiegati della quale dicevano d'aver ordine di non accettare dal pubblico parte monete in qualsivoglia modo rattoppate.

L'amministrazione della rete adriatica dichiarò che nessun provvedimento speciale venne da essa preso a tale riguardo. Soltando la cassa di Bologna ebbe a richiamare le stazioni all'osservanza del regolamento, per porre freno all'accettazione di biglietti oltremodo logori e spesse volte irreconoscibili. Tuttavia dalla cassa stessa non furono mai respinti i biglietti che si trovavano nelle dette condizioni.

3. Si domandò al ministero di sollecitare il riatto del muro d'approdo a Porto Nogaro.

4. Si raccomandò al Ministero di ottenere per le Fornaci di Pasiano una tariffa ferroviaria speciale per i trasporti dei laterizi.

5. Si chiese al Ministero di ottenere dalla Società della rete adriatica che il legno zapatero in tronchi greggi, proveniente dall'America e diretto alle fabbriche udinesi, sia riammesso nella classe sesta della tariffa.

L'istanza fu accettata e l'Amministrazione delle ferrovie ordinò la restituzione degli importi riscossi in più.

6. A richiesta della R. Intendenza, fu dato parere favorevole al reclamo dei negozianti di coloniali, con rivendita di sali e tabacchi, della città di Udine, ai quali era stato imposto, contro le consuetudini locali, di tener aperti i loro negozi durante tutto il pomeriggio dei giorni festivi.

7. Si proposero al Ministero delle norme per la vendita, esente da bollo, dei doppi decimetri destinati alle scuole, agli istituti scientifici e alle arti liberali. E furono domandate delle facilitazioni per la saldatura dei calciuoli dei metri.

8. Furono fatte pratiche per ottenere dalle dogane austriache che sia agevolata nel litorale l'importazione dei concimi chimici italiani.

9. La commissione nominata dalla Camera e dal Municipio di Udine raccomandò di conservare la metida provinciale dei bozzoli e ne modificò il regolamento.

10. Dal 1 gennaio al 10 maggio furono emessi 1242 pareri su altrettante domande di crusca esente da dazio nella zona di confine, e fu tolta la concessione a 7 individui che l'avevano ad essi ceduta.

La quantità mensile di crusca finora concessa alla zona, è di quintali 2541.

Si ottenne poi dalla R. Intendenza che ai concessionari sia data facoltà di indicare nelle loro domande d'assegno, con atto successivo, la persona di loro famiglia, o il colono od il carrettiere a cui intendono di dare mandato di ritirare dalle dogane i propri assegni di crusca.

11. Il Ministero partecipò che il voto della Camera per il passaggio di Porto Nogaro dalla quarta alla terza classe fu stato accolto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e da quello del commercio.

12. Alla provincia di Udine furono assegnati, per l'anno 1891, quintali 1000 di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria e quintali 150 di cuoio da suola ammesso nell'impero con dazio ridotto.

13. Dalle ditte A. Galvani e G. Monaacco si ottennero dei campioni di bottiglie ordinarie, che furono spediti, a norma, alle dogane austriache.

14. Dalla ditta M. Coccolo si potè avere un campionario de' suoi zolfanelli di legno, che sarà spedito al Museo permanente di prodotti italiani istituito nelle isole Filippine.

15. All'Esposizione nazionale di Palermo aderirono di concorrere 54 espositori friulani.

16. Il Ministero approvò il bilancio preventivo del 1891 nelle cifre già approvate dalla Camera.

(Continua.)

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 14 maggio.

I mercati del precedente periodo furono scarsi come l'antecedente.

Le domande di animali sono limitate, tuttavia i prezzi (specialmente dei buoi da lavoro, da macello e da allevamento) sono sostenuti.

Nella precedente settimana vennero quotati come segue per ogni quintale a peso morto.

Buoi di I. qualità	da L.	135 a 145
Vacche	» »	120 » 130
Vitelli d'oltre 6 mesi	» »	110 » 120
» da latte	» »	95 » 100

Foraggi.

Il mercato di sabato è stato scarso mentre quello di martedì era abbastanza fornito di foraggi.

I prezzi furono fermi sebbene le domande siano state attive e la merce abbia trovato pronto collocamento.

Ecco come si quotarono per ogni quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità da	L. 4.25 a 5.25
» della bassa	» 3.25 » 4.—
Paglia	» 3.— » 3.50
Erba Spagna	» 5,00 » 6.00

Vini.

Esiste sempre una discreta corrente di domande specialmente nei vini fini che sono quasi totalmente esauriti.

Anche nelle altre qualità vi sono discrete domande a prezzi stazionari.

La casa di ras Alula a Zungli

(da una corrispondenza dall'Africa.)

.... Eravamo vicini alla dimora di ras Alula, e ce ne accorgevamo dal va e vieni di soldati e di capi o diretti a Manoe o di là provenienti. Ci affrettammo quindi a risalire prontamente questa gola di Manoe per arrivare dal capo ad ora conveniente.

È proprio dove la stretta di Manoe si fa più aspra, e la montagna, tormentata dalle acque che la corrodono, prima di scender torbide e vertiginose al Takazè, si rinserra a chiudere l'anfiteatro che circonda il bel paese di Zungli, che sorge la casa del ras.

È sta appollaiata sul fianco scosceso del burrone, come aquila pronta a stender l'artiglio sulle misere capanne che, a piccoli gruppi, son raccolte lungo la valle e nel piano.

Quando il turbine infuria, il vento burrascoso le mugge d'intorno, tra i massi erratici di pietra rossastra, rovesciati per l'erto pendio; ed il torrente che ne lambe la cinta la minaccia, rotolando blocchi enormi, con sordi rumori, come di artiglierie tonanti, alle quali numerosi echi rispondono diffondendo e prolungandone la voce irosa.

Se invece il cielo sereno e puro la illumina, pare che si affacci meditabonda sul vasto territorio che declina ondeggiante e lussureggiante, or lentamente, ora a sbalzi rapidi ed interrotti, al gran fiume che separa il Tigrè dall'Amhara. Di là l'occhio spazia fino alla paurosa muraglia del Semien, che spinge le sue creste, biancheggianti per ghiacci eterni, a confondersi con le nubi.

Sta dunque, impavida tra le tempeste, e carezzata dal sole, sempre in aria di signora altera e temuta.

Ma, da più alta eminenza, la sovrasta e la domina la casa del Signore, un'allegra chiesetta dalle torricelle merlate, emergente bianca da un folto letto di verdura, sul quale sembra riposare nella quiete di una mistica solitudine, e sorridente alle miti giornate dell'alto Tembien, di mezzo ai ciuffi della musa enseta, ai boschetti di cedri in fiore che le fanno corona.

Ras Alula ama molto questo rifugio, perchè fu culla dei suoi maggiori, ma forse anche risponde al suo carattere di asceta e di guerriero. In questa cornice il ritratto è a suo posto. Egli si ritira qui, nei giorni di sconforto, quando si sente stanco di lotta, e desidera vivere, quasi nascosto, di care memorie e di preghiere.

Luigi Mercatelli.

Le relazioni commerciali colla Serbia.

Le relazioni commerciali tra l'Italia e la Serbia aumentano ognora. L'agenzia commerciale italiana nel secondo bimestre ultimo, ha concluso affari con ditte italiane per circa 50,000 lire, oltre otto aggiudicazioni di forniture col Governo serbo, per conto di quattro ditte nazionali, per circa 250,000 lire.

Dal settembre, in cui fu costituita l'agenzia, a tutto aprile, il totale degli affari toccò il milione.

Notizie telegrafiche.

Agitazione operaia e scioperi.

Bruxelles, 14. Oltre 30,000 metallurgici scioperarono, stamane. Gran numero di essi tennero un meeting alla casa del popolo. Dopo il meeting gli operai si recarono processionalmente a Molenbeck per cercar di far uscire dagli opifici gli operai che vi lavorano ancora. Molti Stabilimenti della città saranno privi della luce elettrica stassera in causa dello sciopero.

I fatti di Corfù e Zante.

Atene, 14. Due israeliti furono assassinati a Corfù. L'eccitazione è grandissima. Parecchi israeliti poveri sono morti d'inedia. Parecchi cadaveri rimasero insepolti. Temesi un'epidemia.

Grande inquietudine ad Atene.

Il Governo ferma tutti i dispacci da Corfù all'estero, ed apre anche le lettere.

Vienna, 14. La *Politische Correspondenz* dice che la continuazione dell'anarchia a Corfù e Zante attrae seriamente l'attenzione di parecchi Gabinetti.

Circa la questione umanitaria nei circoli diplomatici si ritiene che l'Inghilterra sia in prima linea chiamata a prendere l'iniziativa, poichè le isole Ionie furono dono dell'Inghilterra alla Grecia.

Ciò non ostante, alcune potenze debbono contemporaneamente tutelare i loro connazionali e gli interessi dei commerci.

Sembra che la Grecia prenda ora energici provvedimenti, il cui effetto determinerà l'ulteriore condotta delle potenze.

L'Enciclica del Papa.

Berlino, 14. — La *Germania* riceve da Roma il sunto ufficioso dell'Enciclica del papa sulla questione sociale che si pubblicherà prossimamente. — Il papa esamina i principii socialisti in favore della proprietà collettiva. — Li confuta e riassume la dottrina della chiesa dichiarante essere questa primo e principalissimo elemento per la soluzione della questione sociale. — Ricorda i principii del Vangelo sulla fratellanza fra padroni ed operai. — Dice che la chiesa cercò sempre di contribuire a che questi principii si applichino per portare a tutti i soccorsi morali e materiali predicati da Gesù Cristo. — Dichiara credere che lo Stato debba concorrere per il bene degli operai a regolare la proprietà privata e la tranquillità pubblica, beni morali e materiali degli operai.

A tale proposito il papa esamina la questione del riposo festivo degli operai, della durata del lavoro degli uomini, delle donne e dei fanciulli.

Nell'ultima parte della enciclica il Papa esamina la questione della istituzione delle associazioni del lavoro contro le malattie, contro la invalidità, delle associazioni del patronato. Dichiara che lo Stato deve favorire le corporazioni adatte ai sindacati ed alle condizioni dei nuovi tempi lasciando però loro una giusta libertà.

Il Papa svolge un programma su tali associazioni doventi essere animate dallo spirito cristiano. Loda quanto di bene si fece in tale senso. Esorta caldamente tutti gli interessati a compiere il loro dovere.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.36	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 60
Ulster mezza stagione	da 16 a 70
Vestiti completi	da 18 a 50
Calzoni novità	da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Per dar forza al brodo che si vuol allungare, una cucchiaiata da caffè basta per otto persone.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma ... in **INCHIOSTRO AZZURRO**

FRATELLI SAVOJA

Codroipo-Friuli

Premiato stabilimento meccanico a motore idraulico con specialità di pompe.

Listino speciale di pompe irroratrici

LA SUPREMA

Pompa a Zainò con agitatore interno automatico.

Questo tipo di pompa, costrutta con tutta la perfezione immaginabile e da nessun altro raggiunta finora e a diafragma tutta in bronzo con recipiente in forte lamiere di rame cilindrato, offre i seguenti pregi: Massima eleganza, durata eccezionale, solidità, economia.

Le valvole sono di Cautchou qualità superiore e smontabili facilmente in caso di pulitura. Codesta pompa anche se adoperata con liquidi densi, non si guasta minimamente e si può adoperarla per ben 10 anni senza bisogno della più semplice riparazione.

È munita di agitatore automatico; l'unico finora conosciuto nel centro della valvola d'aspirazione, indispensabile per mantenere costantemente disciolto il liquido. Va unito uno stupendo Getto Rilei snodato a due usi, dei quali uno serve a polverizzazione. Vero fumo d'acqua, per viti di bassa coltura, l'altro polverizzatore a ventaglio, per viti d'alta coltura.

Prezzo della Pompa completa con recipiente in rame . . . . L. 33.
Prezzo della Pompa completa con recipiente in legno . . . . » 20.

La inondatrice delle viti con agitatore automatico.

Il tipo di questa pompa è di gran portata, da montarsi su botte di costruzione solidissima, ha le valvole sferiche e quindi impossibile qualsiasi ingombro della materia, e quel che maggiormente importa, difficile a guastarsi. Offre poi una comodità grandissima nella pulitura delle valvole in caso di bisogno.

Questo modello è molto raccomandato per vigneti ove esigesi speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo, potendosi applicare da uno a quattro rubinetti, con piccola variazione di prezzo. E' munita di tubo aspirante e con relativo getto a polverizzazione e a ventaglio.

Prezzo della pompa completa con un rubinetto . . . . . . N. 14 — L. 18; » 15 — » 24; » 16 — » 28; » 17 — » 38

Pompa a carriola con recipiente in rame munita di agitatore automatico.

Questo disegno di pompa, pure di gran portata montata sopra un serbatoio, è l'unico preferito dei disegni consimili: poichè oltre alla economia di prezzo ed alla durata eccezionale, offre una particolare facilità nello smontarla per la pulitura.

E' munita di accessori come le altre pompe.

Prezzo della pompa completa:
Fig. G ad una ruota L. 45
» H a due ruote » 55
» I » . » 65

AVVISO

La signora Antonia vedova Lavagnolo, titolare della posteria di sali e tabacchi con la rendita annua netta di di L. 900 circa, porta Chiavris, vorrebbe darla in affitto a persona solvente sotto ogni riguardo. Quelli che aspirassero si rivolgano per le trattative al signor Antonio Nobile Bellavitis Regio verificatore dei Pesi e Misure...

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

AGENTI d'amministrazione, in manifatture, ed in coloniali, anche con cauzione, sono disponibili presso la **Società Agenti di Commercio di Udine.**

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E, N. 8 — Udine

Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate Bastoni da passeggio - Pipe schiuma.

Succursale: Vicenza (Contrada del Monte

Pregiatissimo Signore,

I sottoscritti si fanno in dovere di avvisare la S. V. d'esser loro testè arrivato un grandioso assortimento di **Parasoli,** articoli di novità delle migliori fabbriche nazionali. Ombrellini di cotone da L. 1 a 6 e di seta da 3 a 25. Ombrelli da seta da L. 3,75 e più.

Gli acquisti fatti su vasta scala concedono di poter fare prezzi assai moderati, tali da non temer concorrenza; sperano quindi che la rispettabile clientela vorrà onorarli della loro visita.

Copronsi ombrelli d'ogni specie su montatura vecchia.

Distintamente

LAVARINI E GIOVANETTI.

Stabilimento di Orticultura

A. C. Rossati

attiguo a quello per la coltivazione della viola mammola A. C. Rossati e C. suburbio Pracchiuso.

Il sottoscritto rende noto che ha ancora disponibili le seguenti qualità piantine *Capucci* di grande merito, garantite, che cede ai seguenti prezzi ridotti.

Precocissimo di Dusseldorf.	a L. 0.50	al 100
Grosso (quintal) di Pomerania	» 0.75	»
Di Schweinfurt precoce	» 0.75	»
Cuor di Buffalo	» 0.65	»
Pan di Zucchero	» 0.65	»

Vendita seme d'ortaglia genuina, garantita, proveniente dai più reputati stabilimenti si Esteri che Nazionali, a prezzi di tutta convenienza.

Recapito presso il negozio dei Fratelli Tosolini Piazza Vittorio Emanuele.

L'Ortolano *G. Croatto.*

Stabilimento Bacologico

C. GERLI e Comp.

Milano — Via degl'Osti N. 1 e S. Giovanni sul Muro N. 22 — Milano

È disponibile una piccola partita di seme bachi di primo incrocio, cellulari con selezione microscopica, immune da qualsiasi malattia e di pregiata qualità.

Per acquisti ed informazioni rivolgersi in Udine al nostro incaricato Sig. Luigi Barcella Via Treppo N. 4.

IN PORDENONE.

D'affittare per il prossimo Maggio un vasto ed elegante locale in ottima posizione espressamente ridotto e già inviato ad uso Trattoria. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Montanari...

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Luigi Fabris & C.°

IMPRESA di PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . . » 0.60 » »
Terza pagina . . . . » 0.50 » »
Quarta pagina . . . . » 0.25 » »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno e biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75**.

Si può averla anche direttamente dall' *IMPRESA FABRIS, Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si lascia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s' adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kim Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

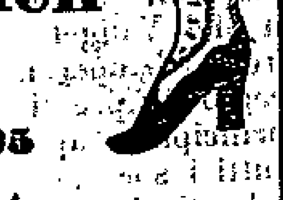
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Via Mercato Vecchio N. 25.

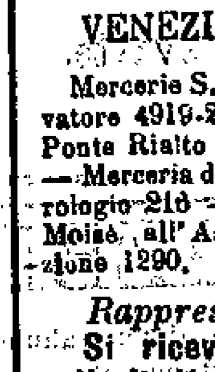
Fabbrica e Deposito

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

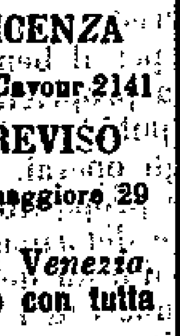


Prezzi fissi marcati sulla suola.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**



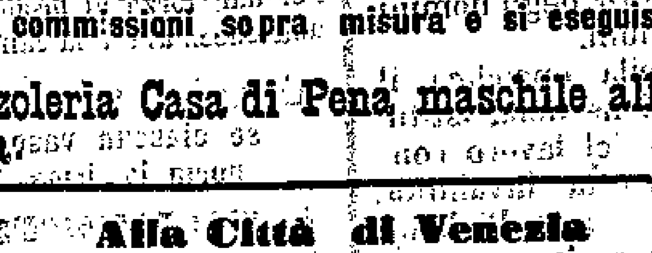
Giacomo Kirschen



UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 210 — S. Moisè, all' Ascensione 1290.



VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia

Alla Città di Venezia

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l' uso di queste utilissime specialità.

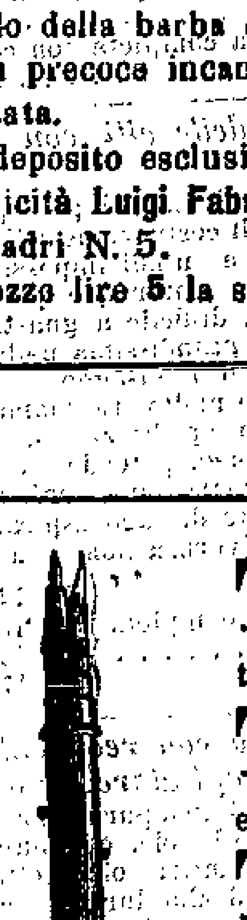
Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri, n. 5.

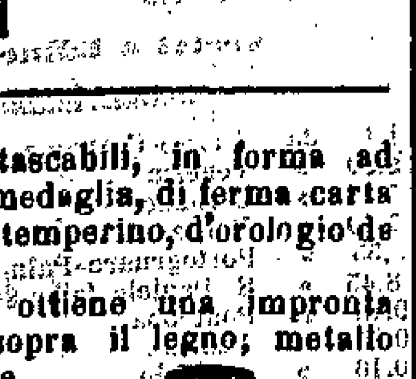


Timbri da studio, tascabili, in forma ad ciondolo, di medaglia, di ferma carta di penna, di temperino, d'orologio de tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno; metallo tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Timbri di vero cautchout vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata



Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ **Luigi Fabris** e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaté ed in (flacons) da L. 2, 1.50, e bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg. MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

OLIO DI FEGATO

DI

Flacone di 400 grammi L. 2,50

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l' Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessatti — Minisini — Fabris.**

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli. — I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 40 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l' una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, della 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.